

# CHIESA

## IN CATTEDRALE Sarà monsignor Malvestiti a presiedere alle 18 la celebrazione Oggi il rito della Confermazione per 10 candidati giovani e adulti

È l'avvio alle Cresime in diocesi per ragazzi e ragazze, che il vescovo Maurizio ricorda in un video elaborato dall'Upg

di **Raffaella Bianchi**

Si tiene oggi alle 18 in cattedrale il rito con l'amministrazione del sacramento della Cresima o Confermazione a giovani e adulti.

Sarà il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti a presiedere la celebrazione durante la quale accoglierà dieci persone provenienti dalle parrocchie lodigiane, che per vari motivi chiedono oggi di ricevere la Cresima.

Si tratta di Alessandro Valentino della parrocchia Santa Maria Assunta in Lodi; Dario Vinjau di Roncadello (Dovera); Luca De Biase di Galgagnano; Maria Teresa Aveta di Spino d'Adda; Daniele Montalbano della parrocchia di Marudo; Marco Clerici di Cavenago d'Adda; Giada Tacito di Lodi Vecchio; Mario Manes della parrocchia di San Fereolo in Lodi; Stefania Marano della parrocchia Santa Francesca Cabrini in Lodi; Rosa Irma Mancuso della parrocchia dei Cappuccini di Casalpusterlengo. Una persona tra loro si è prepa-



I dieci candidati verranno confermati con il Sacro Crisma che è stato benedetto la mattina del Giovedì Santo Borella

rata in parrocchia, tutte le altre hanno seguito gli otto appuntamenti del percorso organizzato a livello diocesano e che si tiene presso la Casa Madre delle Figlie dell'Oratorio, a Lodi città. Il riferimento, oltre a don Anselmo Morandi direttore dell'Ufficio liturgico, è suor Silvia delle Figlie dell'Oratorio. Per questa volta anche il corso di preparazione alla Cresime per adulti e giovani ha dovuto adattarsi alla situazione della zona rossa, con le restrizioni anti Covid, anche sospendendo alcuni incontri dato che le norme prescri-

ono il divieto di uscire dal comune di residenza. Tutti i candidati però questo pomeriggio si troveranno prima dell'inizio della celebrazione, alle 17, per un tempo di preparazione immediata al Sacramento.

Saranno disponibili sacerdoti per le Confessioni, i candidati prenderanno posto in cattedrale. Diversamente dagli altri anni, quando i cresimandi giovani e adulti si presentavano in cripta, in questo 2021 la cattedrale garantirà un maggior distanziamento fisico. Il rito avverrà all'interno della

Messa delle 18. A otto giorni dalla Pasqua, nella domenica detta in *Albis* perché anticamente i nuovi battezzati deponevano la veste candida, oggi i candidati saranno confermati con il Sacro Crisma, benedetto la mattina del Giovedì Santo. Si dà avvio così alle Cresime anche in diocesi per i ragazzi e le ragazze. Il vescovo - impossibilitato ad incontrarli nella festa dei cresimandi che è stata sospesa per Covid - li ricorda tutti in un video elaborato dall'Ufficio diocesano di pastorale giovanile ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **don Flaminio Fonte**

## IL VANGELO DELLA DOMENICA (GV 20,19-31)

### Dal dubbio alla fede nell'incontro con il Signore

La prima apparizione del Signore risorto ha luogo il giorno di Pasqua «la sera di quel giorno, il primo dopo il sabato», allorché gli apostoli, eccetto Tommaso, sono chiusi nel cenacolo «per timore dei giudei». Gesù soffiava su di loro lo Spirito e così li abilita a continuare la sua opera: «A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati». Eppure Tommaso, informato di ciò, non crede al racconto dei discepoli, anzi afferma: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi [...] io non credo». Otto giorni dopo, «i discepoli erano ancora in casa e c'era con loro anche Tommaso» ed il Risorto appare nuovamente. Le sue apparizioni, infatti, avvengono proprio ogni otto giorni, il «primo giorno della settimana», la domenica appunto, secondo una scansione settimanale. Gesù si manifesta ai suoi discepoli quale crocifisso vivente, mostrando «le mani e il fianco», cioè i segni



della passione. Egli si manifesta alla comunità dei discepoli riuniti nel cenacolo e così Tommaso, in quel giorno, riceve risposta ai suoi dubbi. Fin dall'inizio notiamo come l'incontro dei discepoli con il Signore Risorto avvenga proprio nella convocazione domenicale dei discepoli. Questa esperienza di Tommaso e degli Undici è quindi vincolante anche per noi oggi. Tommaso, infatti, è figura di ciascun discepolo, anzi in ultima analisi

Tommaso siamo noi. Non a caso ogni volta che l'evangelista Giovanni lo menziona nel suo Vangelo (cfr. Gv 11, 16; 15, 5; 20, 24) precisa sempre «chiamato Didimo» che in greco significa gemello. Giovanni, in questo modo, sottolinea che Tommaso è il gemello del lettore, il nostro alter ego, il nostro doppio. Tommaso dubita, ma al tempo stesso desidera incontrare Gesù e nel cenacolo domenicale vede e riconosce il Risorto. Proprio perché egli incontra il Signore può passare dal dubbio alla fede. Anzi tale incontro lo abilita a pronunciare la più bella professione di fede di tutto il Nuovo Testamento: «Mio Signore e mio Dio». Il dubbio, allora, non è una condizione da vivere passivamente, bensì una domanda di senso da alimentare e nutrire proprio nell'incontro domenicale con il Risorto. Poiché «se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede» (I Cor 15, 14).

## L'agenda del Vescovo

Ogni impegno è concordato in attenta osservanza delle disposizioni di tutela della pubblica salute.

\*\*\*

### Sabato 10 aprile

A **Lodi**, nella Casa vescovile, alle ore 11.00, riceve la Presidente regionale e il Direttivo dell'Ucid.

Per le Parrocchie di San Zenone al Lambro e Santa Maria in Prato, nella chiesa di **Sordio**, alle ore 16.00, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

A **Lodi**, in Cattedrale, alle ore 18.00, celebra la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima agli adulti.

### Domenica 11 aprile, II di Pasqua

A **Pieve Fissiraga**, alle ore 10.30, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

A **Graffignana**, alle ore 15.00, celebra la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

A **Lodi**, nella Parrocchia di Sant'Alberto, alle ore 17.00, presiede la Santa Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

### Lunedì 12 aprile

A **Lodi**, a fine mattina, visita il Centro vaccinale presso la Fiera di Lodi.

A **Lodi**, dalla Casa vescovile, alle ore 21.00, riunisce in collegamento online il Masci nel contesto della Visita pastorale alle aggregazioni laicali in preparazione al Sinodo.

### Martedì 13 aprile

A **Lodi**, dalla Casa vescovile, alle ore 10.30, si collega online con l'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore nel primo centenario di fondazione.

A **Lodi**, dalla Casa vescovile, alle ore 21.00, riunisce in collegamento online l'Agesci.

### Mercoledì 14 aprile

A **Livraga**, alle ore 16.00, presiede la Santa Messa nella residenza per anziani Santa Teresa e saluta le Figlie di Santa Maria della Provvidenza (Guanelliane), che concludono la loro storica presenza nella comunità.

### Giovedì 15 aprile

A **Lodi**, dalla Casa vescovile, alle ore 15.00, interviene all'incontro online del Consiglio Regionale dell'Ucid.

A **Lodi**, dalla Casa vescovile, alle ore 20.45, riunisce in collegamento online il Mac di Lodi.

### Venerdì 16 aprile

A **Lodi**, nella Casa Vescovile, alle ore 10.00, riunisce i referenti dei tre gruppi che compongono la Commissione Presinodale.



**CRESIME** Pubblichiamo il calendario aggiornato degli appuntamenti nella diocesi dal 10 aprile al 24 ottobre

# Le celebrazioni nelle parrocchie

■ Pubblichiamo il calendario aggiornato delle celebrazioni delle Cresime nella diocesi.

**Sabato 10 aprile**

- San Zenone e S. Maria in Prato, ore 16.00 (Mons. Vescovo)
- Cattedrale - Cresime Adulti, ore 18.00 (Mons. Vescovo)

**Domenica 11 aprile**

- Pieve Fissiraga, 10.30 (recupero) (Mons. Vescovo)
- Graffignana, ore 15.00 (recupero) (Mons. Vescovo)
- Lodi, Sant'Alberto, ore 17.00 (recupero) (Mons. Vescovo)

**Sabato 17 aprile**

- Crespiatica, ore 16.00 e 18.00 (due gruppi) (recupero e nuova) (Mons. Vescovo)

**Domenica 18 aprile**

- Orio Litta, ore 11 (recupero) (Mons. Vescovo)
- Livraga, ore 15 (recupero) (Mons. Vescovo)
- San Colombano, ore 16.00 (recupero) (Mons. Merisi)

**Sabato 24 aprile**

- Cornegliano, ore 16.30 (nuova) (Mons. Merisi)
- Marudo, ore 15.00 (recupero) (Mons. Vescovo)
- Marudo, ore 16.30 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Bargano e Villanova, ore 18.00 (recupero e nuova) (Mons. Vescovo)

**Domenica 25 aprile**

- Meleti e Maccastorna, ore 10.00 (recupero e nuova) (Mons. Vescovo)
- Massalengo, ore 17.30 (recupero) (Mons. Vescovo)

**Sabato 1 maggio**

- Tribiano, 10.30 (Mons. Vescovo)
- San Colombano, ore 18.00 (primo gruppo) (nuova) (Mons. Vescovo)
- Postino e Dovera, a Postino, ore 17.30 (recupero) (Mons. Merisi)

**Domenica 2 maggio**

- Lodi, Sant'Alberto, ore 10.30 (nuova) (Mons. Vescovo)
- Comazzo e Lavagna, ore 15.30 (nuova) (Mons. Merisi)
- Vidardo, 15.30 e 17.30 (due gruppi) (nuova) (Vicario generale)

- San Colombano, ore 16.00 (secondo gruppo) (nuova) (Mons. Vescovo)

- Castiglione e Terranova, ore 18.00 (recupero) (Mons. Vescovo)

**Sabato 8 maggio**

- Merlino, ore 16.00, a Paullo (Mons. Vescovo)
- Montanaso, ore 17.00 (recupero) (Vicario generale)
- Dovera e Postino, a Dovera, ore 17.30 (nuova) (Mons. Merisi)
- Lodi, ore 18.00, San Lorenzo (recupero) (Mons. Vescovo)

**Domenica 9 maggio**

- Brembio, ore 11.00 (nuova) (Mons. Vescovo)
- Pieve, ore 10.30, mattina (nuova) (Mons. Passerini)
- Cornegliano, ore 11.00 (primo gruppo) (nuova) (Mons. Merisi)



- Lodi, San Lorenzo, ore 11.00 (nuova) (Vicario generale)

- Lodi, San Gualtero, ore 16.00 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Cavacurta e Camairago, a Camairago, ore 18.00 (recupero più nuova) (Vicario generale)

- Castiglione, ore 18.00 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Valera Fratta, ore 18.00 (nuova) (Mons. Passerini)

**Sabato 15 maggio**

- Caselle Lurani e Calvenzano, ore 14.30 e 16.30 (nuova) (Vicario generale)

- Lodi, San Bernardo, ore 15.00 (primo gruppo) (recupero) (Mons. Passerini)

- Maleo, 15.30 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Montanaso, ore 17.00 (nuova) (Mons. Passerini)

- Lodi Ausiliatrice, ore 18.00 (nuova) (Mons. Vescovo)

**Domenica 16 maggio, Ascensione**

- Ospedaletto, ore 10.30 (recupero e nuova) (Mons. Vescovo)
- San Rocco e Mezzana, ore 10.30

- (recupero più nuova) (Mons. Passerini)

- Brembio, ore 11.00 (recupero) (Vicario generale)

- Lodi, San Bernardo, ore 15.00 (secondo gruppo) (recupero) (Vicario generale)

- Casale, Santi Bartolomeo e Martino, ore 15.30 (recupero) (Mons. Vescovo)

- Senna, Mirabello, Guzzafame, ore 15.30 (nuova) (Mons. Passerini)

- Galgagnano, ore 17.00 (nuova) (Vicario generale)

- Lodi, Santi Bassiano e Fereolo, ore 17.30 (primo gruppo) (nuova) (Mons. Passerini)

- San Fiorano, ore 17.30 (recupero più nuova) (Mons. Vescovo)

- San Rocco e Santa Maddalena, pomeriggio, due turni (nuova) (Abate di Chiaravalle)

**Sabato 22 maggio**

- Lodi, San Bernardo, ore 15.00 (primo gruppo) (nuova) (Mons. Vescovo)

- Lodi, San Rocco e Santa Maddalena, pomeriggio, due turni (nuova) (Abate di Chiaravalle)

- Zorlesco, ore 17.30 (recupero) (Mons. Vescovo)

- Paullo, ore 18.00 (primo turno) (nuova) (Vicario generale)

**Domenica 23 maggio, Pentecoste**

- Casale, Cappuccini, ore 10.30 (recupero) (Vicario generale)

- Lodi, Cattedrale, ore 11.00 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Cornegliano, ore 11.00 (secondo gruppo) (nuova) (Mons. Merisi)

- Sant'Angelo, Maria Madre della Chiesa, ore 11.15 (nuova) (Mons. Passerini)

- Lodi, San Bernardo, ore 15.00 (secondo gruppo) (nuova) (Mons. Vescovo)

- Casale, SS. Bartolomeo e Martino, ore 15.30 (nuova) (Mons. Merisi)

- Lodi, SS. Bassiano e Fereolo, ore 17.00 (secondo gruppo) (nuova) (Vicario generale)

- Borgo, nel pomeriggio, ore 17.30 (recupero) (Mons. Vescovo)

- Abbadia, Cadilana, Corte Palasio, ore 18.00 (Mons. Merisi)

- Paullo, ore 18.00 (secondo turno) (nuova) (Mons. Passerini)

**Sabato 29 maggio**

- Cavenago e Caviaga, ore 15.30 (recupero e nuova), (Mons. Vescovo)

- Ossago, ore 15.30 (recupero) (Mons. Merisi)

- Guardamiglio, ore 17.30 (nuova) (Vicario generale)

- Zorlesco, 17.30 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Codogno, pomeriggio (Mons. Fisichella)

- Codogno, pomeriggio (Mons. Fisichella)

- Codogno, pomeriggio (Mons. Fisichella)

**Domenica 30 maggio Santissima Trinità**

- Casale, Cappuccini, ore 10.00 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Corno Giovine, ore 10.45 (recupero e nuova) (Mons. Merisi)

- Ossago, ore 15.30 (nuova) (Mons. Passerini)

- Sant'Angelo, Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, ore 15.00

- (nuova) (Mons. Vescovo)

- Graffignana, 15.30, (nuova) (Vicario Generale)

- Lodi Vecchio, ore 16.45 e 18.30 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Borgo San Giovanni, 17.30, (nuova) (Mons. Merisi)

**Mercoledì 2 giugno**

- Retegno, ore 10.00 (Mons. Passerini)

- Miradolo, ore 15.30 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Lodi, Cabrini, all'aperto, ore 18.00 (Mons. Vescovo)

**Sabato 5 giugno**

- Secugnago, ore 16.00 (recupero più nuova) (Vicario generale)

- Mulazzano e Cassino, a Mulazzano, ore 15.30 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Castelnuovo, ore 18.00 (recupero e nuova) (Mons. Vescovo)

**Domenica 6 giugno Corpus Domini**

- Turano e Melegnano, ore 11.00 (nuova) (Mons. Vescovo)

- Nosadello, ore 17.30 (Mons. Vescovo)

- Bertinico, ore 18.00 (recupero più nuova) (Mons. Merisi)

**Domenica 13 giugno**

- Fombio, ore 10.00, (recupero più nuova) (Mons. Vescovo)

- Orio Litta, ore 11.00 (nuova) (Mons. Merisi)

- San Martino, ore 11.00 (nuova) (Vicario generale)

- Livraga, ore 15.00 (nuova) (Mons. Merisi)

- Cervignano, ore 15.30 (recupero più nuova), in Cattedrale (Mons. Vescovo)

- Boffalora, ore 17.30 (recupero) (Mons. Vescovo)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Cervignano, ore 15.30 (recupero più nuova), in Cattedrale (Mons. Vescovo)

- Boffalora, ore 17.30 (recupero) (Mons. Vescovo)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

- Mairago e Basiasco, ore 17.30 (Mons. Merisi)

**L'INIZIATIVA** Spunti di riflessione, la preghiera, un gioco e un video messaggio

## Proposta targata Upg con "Testimoni sprint"

■ Il "PalaCastellotti" di Lodi sembra esplodere di energia e gioia, ogni anno dopo Pasqua, quando per la festa dei cresimandi arrivavano circa duemila ragazzi da tutta la diocesi di Lodi insieme a catechisti, sacerdoti, educatori, ed era l'occasione per incontrare il vescovo che avrebbe celebrato, di persona o attraverso un collaboratore, il sacramento nelle parrocchie. Dato il lockdown nella primavera del 2020 e la zona rossa in Lombardia per il 2021, da due anni a causa della pandemia naturalmente non è possibile un raduno così "di massa". Per fortuna però lo

Spirito Santo agisce nonostante la pandemia. Anzi, per i cresimandi 2021 è stato coniato lo slogan speciale "Testimoni sprint". E anche se non si potranno ritrovare fisicamente con i coetanei e il vescovo, l'Ufficio di pastorale giovanile ha cercato però un modo per raggiungere ciascuno di loro e comunicare in una modalità alternativa la presenza della diocesi accanto ad ognuno. Ecco allora una traccia di un incontro da vivere in parrocchia, anche come preparazione al sacramento della Cresima, contenente un inno, una preghiera, una testimo-



nianza, spunti di riflessione e un gioco. È stato lo stesso monsignor Maurizio Malvestiti a desiderare di raggiungere i ragazzi nonostante la situazione generale: anche per questo un video con il messaggio proprio del vescovo, a breve sarà caricato sul sito Internet dell'Upg. ■



**ASSOCIAZIONE** La nomina decisa dalla Conferenza episcopale lombarda

## Il vescovo Maurizio è il nuovo consulente regionale dell'Ucid

Il presidente Di Giulio e l'assistente ecclesiastico monsignor Bernardelli: «Un motivo di soddisfazione per la sezione di Lodi»

di **Federico Gaudenzi**

Il vescovo di Lodi, Maurizio Malvestiti, è stato scelto dalla Conferenza episcopale lombarda come consulente regionale per l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti. L'associazione, fin dal dopoguerra, si è impegnata in Lombardia per portare i valori evangelici nel cuore del mondo del lavoro, cercando di declinare la dottrina sociale della Chiesa in un modo di fare impresa che metta al centro la persona e i suoi diritti. Un obiettivo sottolineato anche dal vescovo Maurizio, nella lettera inviata alla presidente regionale Cristina Maldifassi subito dopo la nomina: «L'Ucid ha incarnato idealmente e realizzato concretamente un'intensa opera



Monsignor Malvestiti a un convegno promosso dall'Ucid di Lodi alla Bpl

di promozione nelle coscienze e sul territorio di un modo cristiano di fare impresa, che ha nella persona umana il suo centro e l'espressione massima della sua potenzialità». «Da queste convinzioni originarie - prosegue nel suo messaggio - sono nate le iniziative che hanno distinto l'opera dell'associazione, la quale, ancora oggi è fedele alle indicazioni statutarie e prosegue nella formazione dei suoi iscritti, nello sviluppo di una alta moralità professionale in linea con

i principi cristiani e la morale cattolica, nella conoscenza, attuazione e diffusione della dottrina sociale della Chiesa, assicurando un'efficace ed equa collaborazione fra i soggetti d'impresa, allo scopo di favorire la solidarietà contro ogni discriminazione e sviluppando la sussidiarietà». «È un cammino in cui mi inserisco - conclude il vescovo, auspicando un imminente incontro - offrendo volentieri il servizio di consulente in materia di fede e di morale, al fine

di favorire e ricevere la testimonianza dei soci nelle loro opere, nelle imprese, nelle organizzazioni. Contribuiremo così all'edificazione di un contesto sociale che, grazie all'ispirazione propria, saprà essere dialogico, inclusivo ed aperto».

La sezione di Lodi, col presidente Dottor Stefano Di Giulio e l'assistente ecclesiastico monsignor Gabriele Bernardelli, ha dichiarato: «Motivo di particolare soddisfazione per l'Ucid di Lodi rappresenta questa nomina, anche perché, durante la Visita pastorale, monsignor vescovo ha incontrato largamente il mondo dell'impresa, visitando da due a cinque realtà per ogni parrocchia, intrattenendosi con dirigenti ed operai». È costante peraltro l'attenzione in diocesi al mondo del lavoro attraverso l'Ufficio di pastorale sociale e il Fondo di solidarietà per le famiglie penalizzate dalla situazione occupazionale. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSEMBLEA**

## Migliorini fra i candidati al comitato nazionale Meic



Meic in assemblea dal 16 al 18 aprile

Il Movimento ecclesiale di impegno culturale si ritrova nella quattordicesima assemblea nazionale, dal 16 al 18 aprile prossimi. In modalità online, vedrà la partecipazione anche del Meic di Lodi. Anzi, tra i candidati al comitato nazionale c'è il lodigiano Giuseppe Migliorini, già presidente del Meic Lodi dove da pochi mesi il lavoro prosegue con la guida di Luigi Galmozzi.

Nel pomeriggio di sabato 17 aprile l'assemblea prevede la relazione del presidente nazionale Giuseppe Elia, poi il dibattito. Alle 17.30 saranno presentati i candidati al consiglio nazionale, seguiranno le votazioni, il cui esito sarà reso noto nella tarda mattinata di domenica 18 aprile.

In quell'occasione il Meic desidera anche sottoscrivere un manifesto che vuole proporre a quanti vi si riconosceranno, utilizzandolo «come punto di partenza per costruire nuove alleanze tra culture e persone diverse». I temi scaturiscono dalla constatazione di essere «una sola umanità», resa ancora più evidente dalla pandemia. Il rapporto tra giustizia e parità, con la parità di genere e tra le generazioni, parità nell'accesso alle risorse e nella partecipazione alle scelte, sono i primi spunti. E poi il «dovere di essere cittadini» con lo sguardo a beni comuni, ecologia, territorio e mobilità, lavoro, ambiente e salute - e quanto ci interessa, anche nel Lodigiano? -, istruzione, ricerca e cultura. Il Meic tratta anche il tema dell'informazione e della comunicazione, dove «digitale è reale». Il tutto, con l'invito a «costruire insieme il nostro futuro», che forse in questo momento storico sentiamo ancor più in modo acuto.

Infine, dopo l'assemblea nazionale anche il Meic di Lodi parteciperà all'assemblea plenaria dell'«Umanità lodigiana» (rete per la quale è stato ideatore del rilancio), giovedì 22 aprile sempre online. ■

**Raffaella Bianchi**

**ANNIVERSARIO** Cento anni fa nel giorno di Sant'Ambrogio la fondazione dell'Università Cattolica

## Un secolo di storia e cultura costruito sulle persone e la libertà di pensiero

Domenica 18 aprile la Giornata dedicata all'ateneo, che si trova ad affrontare nuove sfide in un mondo sempre più secolarizzato

Da un secolo l'Università Cattolica insegue l'obiettivo di «assicurare una presenza nel mondo universitario e culturale di persone impegnate ad affrontare e risolvere, alla luce del messaggio cristiano e dei principi morali, i problemi della società e della cultura». Il centenario dalla fondazione, che avvenne nel giorno di Sant'Ambrogio del 1921, rende ancora più significativa la Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si celebrerà la prossima domenica 18 aprile (con una colletta speciale nelle parrocchie), e sarà appunto dedicata al tema «Un secolo di storia davanti a noi». Una frase che già fornisce le coordinate della riflessione, improntata sulla necessità di raccogliere l'esperienza passata per ripensare il ruolo dell'Università nella vita della comunità ecclesiale di oggi, che si trova ad



Martedì 13 aprile la celebrazione ufficiale dell'anniversario in diretta online

affrontare nuove sfide nel rapporto con un mondo sempre più secolarizzato, rimanendo però lievito fecondo della società.

È la Conferenza episcopale italiana a chiarire l'importanza di questo apporto culturale in una lettera scritta lo scorso febbraio: «In questo tempo, segnato da una persistente epidemia, si fa più esigente l'impegno a for-

mare professionisti che con profonde convinzioni morali e con qualificate competenze scientifiche possano contribuire a realizzare quello sviluppo sostenibile di cui il nostro Paese e l'intera umanità hanno particolare e urgente bisogno. Come ci ricorda Papa Francesco, la pandemia ha rivelato «un mondo malato non solo a causa del virus,

ma anche nell'ambiente, nei processi economici e politici, e più ancora nei rapporti umani. Ha messo in luce i rischi e le conseguenze di un modo di vivere dominato da egoismo e cultura dello scarto e ci ha posto davanti un'alternativa: continuare sulla strada finora percorsa o intraprendere un nuovo cammino». «L'Università Cattolica del Sacro Cuore - come affermano i vescovi italiani - facendosi interprete delle istanze lanciate dal Pontefice, anche sul versante del Patto educativo globale e del Patto per ripensare l'economia, è chiamata ad essere volano del rinnovamento, soprattutto aiutando i giovani ad essere protagonisti di questo nuovo cammino».

L'Università Cattolica continua quindi nel suo cammino costruito «sulle persone, sulla libertà di pensiero, sulla convivenza civile e nella fiducia per il domani».

Martedì 13 aprile, in diretta streaming sul sito unicatt.it e sui canali social istituzionali, la celebrazione ufficiale dell'anniversario, con l'inaugurazione dell'anno accademico del centenario, a cui parteciperà anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in collegamento da Roma. ■

**Fe. Ga.**



**OSSAGO** Domenica 25 aprile la Messa solenne al santuario

## Festa alla Mater Amabilis con il vescovo Maurizio

La liturgia eucaristica presieduta da monsignor Malvestiti si terrà alle 15, preceduta dall'arrivo della Fiaccolata della speranza

di **Raffaella Bianchi**

Il 25 aprile ad Ossago si celebra la Mater Amabilis. Da lunedì 19 a venerdì 23 al santuario, anche chiesa parrocchiale, si tiene la settimana di preparazione: ogni giorno alle 15.30 il Rosario, alle 16 la Messa e alle 20.45 ancora il Rosario. Nel giorno della festa, domenica 25 aprile, il parroco don Alessandro Lanzani celebrerà la Messa delle 8 e quella delle 10.30, che avrà il collegamento in diretta con Radio Maria. Alle 15 poi sarà il vescovo di Lodi monsignor Maurizio Malvestiti a presiedere la Messa solenne, che sarà trasmessa in diretta da Lodi Crema Tv sul canale 111. Una possibilità, questa della diretta, pensata soprattutto per gli ammalati che ogni anno in questa giornata erano presenti numerosi al santuario e che quest'anno potranno almeno seguire da casa, così come gli anziani e tutte le persone che non se la sentiranno di uscire o non possono raggiungere Ossago. Allo stesso modo, sarà presente soltanto una delegazione dell'Unitalsi in rappresentanza di tutti i volontari che sono soliti accompagnare chi è in carrozzina. La celebrazione inoltre avrà il particolare dono del canto e della musica da parte del baritono Leo Nucci, dell'organista e compositore Paolo Marcarini, del soprano Elisa Maffi e del violoncellista Marco Righi. Al



Da lunedì 19 a venerdì 23 aprile al santuario della Mater Amabilis (foto a sinistra) si terrà la settimana di preparazione: ogni giorno alle 15.30 il Rosario, alle 16 la Messa e alle 20.45 ancora il Rosario. La Messa di domenica 25 aprile sarà accompagnata dal canto e dalla musica del baritono Leo Nucci (sotto), dell'organista e compositore Paolo Marcarini, del soprano Elisa Maffi e del violoncellista Marco Righi

termine della Messa verrà inaugurato e benedetto il Sacro fonte della Mater Amabilis appena rinnovato.

La Messa sarà preceduta alle 14.30 dall'arrivo della Fiaccolata della speranza: quest'anno un piccolo gruppo giungerà dalla chiesa di San Simone Stoch, cascina Bruseda, comune di Ossago.

Sempre il 25 aprile, ma alle 20.30, si pregherà il Santo Rosario con la riflessione a cura di don Elia Croce. Non si terrà, dato il tempo del Covid, la consueta processione. «Siamo nell'Anno giuseppino - ricorda don Lanzani - e il nostro santuario ha una particolare attenzione a San Giuseppe. Inoltre, ci stiamo incamminando verso il centenario poiché nel 2023 saranno i primi cento anni dai primi due miracoli, avvenuti nel 1923». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Verso l'anniversario: nel 2023 ricorre il centenario dei primi due miracoli avvenuti nel 1923

**CAVENAGO** Gli appuntamenti religiosi



La Messa solenne sarà presieduta dal vescovo emerito monsignor Merisi

## Madonna della Costa, domani le celebrazioni per la Fiera del fiore

Non sarà un'edizione come quella degli anni passati, mancheranno le bancarelle e i tanti cavenaghini pronti a ritrovarsi nelle prime settimane di primavera. Ma Cavenago non rinuncia alla sua classica Fiera del fiore.

E lo farà con una serie di celebrazioni che si terranno nella giornata di domani, domenica 11 aprile, al santuario della Madonna della Costa, luogo simbolo per i devoti non solo del paese ma anche di tutto il Lodigiano. La prima Santa Messa verrà celebrata di primo mattino, alle 8 in punto, a cui seguirà poi la Santa Messa solenne presieduta dal vescovo emerito di Lodi Monsignor Giuseppe Merisi.

Alle 15 verrà recitato il Rosario, così come alle 16, a cui farà seguito poi alle 16.45 l'esposizione del Santissimo Sacramento. Alle 17 invece si terrà la celebrazione dei Secondi Vespri e la Be-

nedizione eucaristica, con l'ultima Santa Messa prevista invece per le 17.30. Durante i festeggiamenti della Fiera del fiore sarà possibile ottenere il dono dell'indulgenza plenaria, da applicare a sé o ad un defunto a modo di suffragio: per fare ciò, sarà necessario partecipare alle celebrazioni o visitare il santuario nel corso della giornata di domani.

Come anticipato, non vi sarà nessun "evento correlato" ad aggiungersi alle Sante Messe come accade solitamente, quando appunto l'area esterna al santuario si colora con bancarelle e vendite di fiori.

Considerato infatti il perdurare della zona rossa, non è stato possibile organizzare alcuna esposizione. Anche la Fiera del fiore stessa ha subito un rinvio, essendo solitamente prevista per il mese di marzo. ■

**Nicola Agosti**

**SOLIDARIETÀ** Un aiuto che non costa nulla ma che può fare la differenza per i più bisognosi, le donazioni anche tramite Rid bancario

## Il 5xmille per la Caritas a sostegno degli ultimi

Un aiuto che non costa nulla, ma che può fare sicuramente la differenza per i poveri e i più bisognosi nel Lodigiano. È il messaggio che la Caritas rivolge ai lodigiani invitando a donare il proprio 5xmille nell'atto della dichiarazione dei redditi.

La Caritas Lodigiana ha dimostrato, anche in quest'anno difficile segnato dalle conseguenze economiche dell'emergenza pandemica, la sua vocazione e il suo impegno accanto agli ultimi, che si è declinato in molteplici iniziative di sostegno a favore di tutti,

senza discriminazioni di religione, cittadinanza o storia personale.

«Il tuo 5xmille - scrive Caritas Lodigiana - ci permetterà di continuare a tenere aperta la mensa diocesana che accoglie ogni giorno una media di cinquanta persone senza dimora. La mensa si regge sull'attività di circa 150 volontari coordinati da due operatori di Caritas lodigiana. I pasti sono offerti gratuitamente ai nostri ospiti. Lo sforzo è notevole e ci serve l'aiuto di persone di buona volontà come te».



L'ingresso della mensa diocesana a Lodi, che non chiude mai le sue porte

La mensa, infatti, non ha mai chiuso i battenti, nemmeno il giorno di Pasqua, continuando a

distribuire pasti a chi è in difficoltà attuando tutte le precauzioni di sicurezza contro il virus.

Per sostenere questo servizio è possibile indicare, negli appositi moduli, il codice fiscale di Emmaus onlus, il braccio operativo di Caritas lodigiana. Un'altra opportunità di sostenere Caritas è quella che fa riferimento al Rid bancario: è possibile infatti attivare la domiciliazione su conto corrente per effettuare una donazione regolare, anche piccola, ma che contribuirà ad alimentare i progetti di Caritas con continuità.

Per aderire alla proposta è sufficiente compilare il modulo disponibile sul sito [caritas.diocesi.lodi.it](http://caritas.diocesi.lodi.it), dove è possibile anche reperire ulteriori informazioni sui servizi attivati da Caritas e sul 5xmille. ■

**Federico Gaudenzi**



**CAMAIRAGO** Nuovi lavori e vetrate nella parrocchiale dove è esposto il bozzetto della "Resurrezione" di Vanelli

# Quando l'arte incontra la fede

di **Raffaella Bianchi**

Per tutto il tempo pasquale, fino a Pentecoste il 23 maggio, nella chiesa dei Santi Cosma e Damiano in Castelgerundo (località Camairago) è esposto il cartone preparatorio per "La resurrezione" di Felice Vanelli. Concesso dalla moglie dell'artista, ha le dimensioni di 1 metro e 40 per 2,40. E proprio dietro il cartone, nell'abside, è conservato l'immenso affresco che Vanelli dedicò alla Crocifissione, mentre ancora a sua firma sono gli affreschi di navata centrale e controfacciata, la Via Crucis (oggi riportata nella posizione originaria dal santuario), la statua della Maternità, oltre alle opere su facciata e campanile. "La resurrezione" è stata posta davanti all'altare, oggi appena riformato. «Sotto la mensa, per la quale si è utilizzata la lastra in marmo che fino ad ottobre era nell'abside, e dove poggiava il tabernacolo, è stata incastonata un'opera dello scultore Mauro Ceglie, donata dalla famiglia dell'artista locale Enrico Suzzani, ed è stato rivolto verso l'assemblea», spiega il parroco don

Pierluigi Rossi. La pesante lastra di marmo è stata posizionata dalla ditta Panzetti di Castiglione. Con il materiale esistente è stato creato il basamento del tabernacolo, messo in posizione più avanzata; con le balaustrate è stato realizzato l'ambone. Il marmo accomuna ambone, mensa e tabernacolo. Molti lavori di sistemazione sono stati realizzati grazie ai volontari. «La loro generosità ha permesso di ridurre i costi - dice don Rossi -. Tutti i lavori sono stati comunicati preventivamente all'Ufficio beni architettonici e culturali della Curia che ha avallato l'opera, non avendo la chiesa i 70 anni canonici per entrare sotto la Sovrintendenza». Nuove sono le quattro vetrate, realizzate da Barbieri di Castiglione. Accanto all'organo sono rappresentate Santa Cecilia e Sant'Agnes; presso il Battistero (riportato in fondo nella posizione originaria), Giovanni che battezza Gesù; ancora, i Santi Antonio abate e Bassiano; Bartolomeo e Carlo Borromeo patrono di Castelgerundo e dunque una assoluta novità. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra la parrocchiale, sotto il bozzetto dell'opera di Vanelli, a sinistra due delle nuove vetrate



# TUTTI I MARTEDÌ

Non perdere lo speciale su **il Cittadino**

QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO

# IL CITTADINO GREEN